



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"SERGIO ATZENI" - CAPOTERRA (CA)**



Piano Annuale per l' Inclusione

a.s. 2023- 2024



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s.2023-2024

Premessa

Il nostro istituto è da sempre impegnato nel rispondere al meglio ai Bisogni Formativi degli studenti e delle loro famiglie, per far sì che ogni alunno possa sviluppare in pieno le sue potenzialità nel rispetto della propria individualità.

Per valorizzare le differenze individuali e promuovere la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti, la nostra scuola ispira i suoi interventi al principio generale dell'accoglienza, mettendo in atto scelte educativo-didattiche flessibili capaci di adattarsi ai diversi stili di apprendimento, tali da assicurare il successo formativo a tutti gli alunni. In quest'ottica, la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali è un'opportunità di crescita culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

Il nostro Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore Sergio Atzeni, articolato nei tre plessi (la sede centrale di via Trexenta e le due sedi staccate di via Veneto e di via Trento), accoglie attualmente 507 studenti.

Gli alunni dell'istituto sono provenienti non solo dal comune di Capoterra, ma anche da numerosi comuni limitrofi: tutto ciò rappresenta un arricchimento per la scuola e al contempo impone di doversi confrontare e relazionare con numerosi enti.

La scuola comprende quattro indirizzi: il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane, il Tecnico Commerciale AFM e Turismo. A partire dall'a.s.2023-2024 è stato attivato il nuovo indirizzo Tecnico Turistico Sportivo.

Grazie alla varietà dell'offerta formativa, la scuola si mostra come il principale punto di riferimento per tutti i ragazzi di Capoterra e dintorni che devono adempiere all'obbligo formativo; inoltre, tradizionalmente accoglie buona parte dei ragazzi con disabilità in uscita dalla scuola secondaria di primo grado del paese con la quale il nostro istituto da anni conserva un proficuo rapporto di collaborazione volto a favorirne l'inclusione.

La scuola opera in un tessuto sociale molto eterogeneo: Capoterra è infatti un territorio che soffre di situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. Per questo che la scuola, nella consapevolezza della diversità come risorsa, la cui valorizzazione richiede ai sistemi educativi nuove capacità d'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali e di personalizzazione delle risposte, promuove la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento, creando un ambiente accogliente, che tiene conto dalle esigenze del territorio.

Sommario:

Parte I – **Analisi dei punti di forza e di criticità**

Parte II – **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

Parte III – **Azioni necessarie all'innalzamento del livello di inclusività dell'Istituto "Sergio Atzeni"**



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
<input type="checkbox"/> Minorati vista	0
<input type="checkbox"/> Minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	32
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	48
<input type="checkbox"/> DSA	36
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	-
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	3
<input type="checkbox"/> Altro	9
3. svantaggio	80 (si è valutata una media di due/tre studenti per classe)
<input type="checkbox"/> Socio-economico	50
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	20
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	10
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	31%
N° PEI redatti dai GLO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro: sportello d'ascolto psicologico		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: Comune di Capoterra	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-	No

	didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Punti di forza e criticità del nostro istituto

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione occorre preliminarmente verificare quali siano i punti di forza e i punti di criticità della nostra istituzione scolastica:

Le risorse umane esistenti all'interno dell'istituzione offrono un grande contributo nella costruzione di un rapporto di collaborazione reciproca con le famiglie e con la comunità coinvolta.

Si considera altro punto di forza lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi anche con l'adozione di strategie di valutazione coerenti con gli obiettivi posti e l'atteggiamento favorevole di tutti gli operatori ormai consolidato verso le pratiche inclusive. Inoltre, la scuola ha posto grande attenzione nell'accompagnare le famiglie e i ragazzi nelle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo tramite i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Ulteriore punto di forza è quello che vede la scuola impegnata nel sensibilizzare le famiglie a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

La preponderanza di docenti di sostegno reclutati dalle graduatorie di terza fascia in assenza di titolo di specializzazione, seppur un problema diffuso, è da segnalare tra le criticità che pone il problema della necessità di strutturare dei percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti volti al miglioramento dell'offerta formativa in chiave inclusiva e migliorare la qualità della relazione con tutte le componenti impegnate nelle attività inclusive a partire dalla famiglia. Le richieste di formazione sui temi relativi ai BES, effettuate in sede di Collegio dei Docenti evidenziano l'esigenza, anche da parte dei docenti curricolari, di essere maggiormente formati per affrontare la complessità relativa ai temi inclusivi.

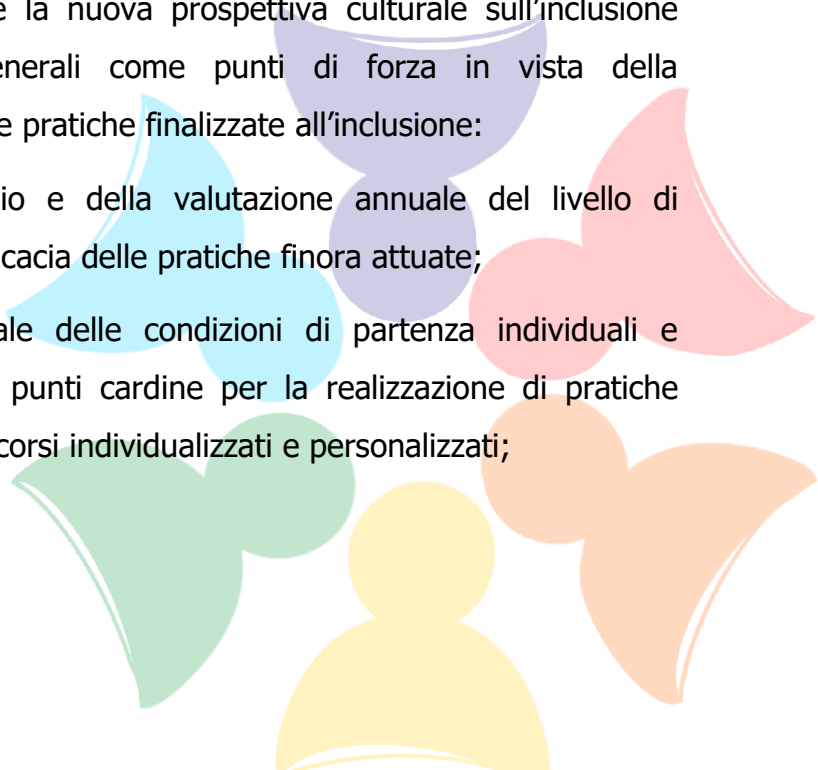
Un'altra criticità emersa durante quest'anno scolastico è stata la difficoltà di poter usufruire delle competenze specifiche del personale ATA per l'assistenza alla persona degli alunni con disabilità in stato di gravità caratterizzati da carenze nelle autonomie di base.

Infine, si segnala quale criticità la penuria di spazi in relazione al numero di alunni con BES, da poter dedicare alle attività inclusive, quali un'aula organizzata per attività laboratoriali, per attività ludico-ricreative e di consolidamento in piccoli gruppi o in rapporto uno a uno. Tuttavia, nel corrente anno scolastico è stata allestita nella sede di via Trexenta, un'aula dedicata allo svolgimento di tali attività.

L'Istituto di Istruzione Superiore Sergio Atzeni come scuola inclusiva

L'Istituto recepisce la nuova normativa e la nuova prospettiva culturale sull'inclusione scolastica e individua alcune linee generali come punti di forza in vista della sperimentazione e realizzazione delle buone pratiche finalizzate all'inclusione:

- assume l'impegno del monitoraggio e della valutazione annuale del livello di inclusività della scuola, ossia dell'efficacia delle pratiche finora attuate;
- individua nella conoscenza puntuale delle condizioni di partenza individuali e familiari dei singoli allievi uno dei punti cardine per la realizzazione di pratiche didattiche inclusive ed eventuali percorsi individualizzati e personalizzati;



- individua nella formazione ed aggiornamento continuo del personale scolastico una conditio sine qua non del processo di sperimentazione e attuazione di pratiche didattiche inclusive;
- individua nella collaborazione con le scuole e le risorse del territorio in cui la scuola è inserita e con gli enti coinvolti nella formazione e nel sostegno dei cittadini un aspetto fondamentale per la realizzazione della inclusione scolastica e sociale;
- considera la finalità dell'inclusione come una parte costitutiva del PTOF che informa l'utenza di quale sia lo spirito generale dell'offerta formativa della scuola.

Durante l'anno in corso l'istituzione scolastica "S. Atzeni" ha portato avanti azioni volte alla realizzazione della inclusione scolastica di tutti i ragazzi e le ragazze frequentanti.

In particolare:

- a- Il collegio dei docenti ha individuato una funzione strumentale per l'inclusione a cui è stato affidato il compito di coordinare le attività inclusive dell'istituto.
- b- Discussione e confronto nei consigli di classe tra i docenti, con le famiglie e con gli esperti volti al consolidamento di un processo di riflessione costante e di ricerca-azione attraverso una attitudine alla condivisione delle pratiche inclusive di volta in volta sperimentate e discusse. In particolare, sono stati convocati dei CDC in corso d'anno ogni qualvolta si sia ravvisato un quadro problematico, coinvolgendo le famiglie, in forza del contratto formativo stipulato con loro, volti alla soluzione del problema. Quotidianamente il personale docente e non docente dell'istituto è impegnato nell'osservazione e nell'ascolto dei bisogni degli allievi in un clima, condiviso dai più, di volontà di inclusione e di garanzia del benessere psicologico degli allievi e delle allieve.
- c- Progetto Iscola: il progetto è finalizzato alla lotta contro la dispersione scolastica ed è rivolto agli alunni a rischio dispersione. Quest'anno si sono attivate:
 - La linea Ascolto e Supporto: le ore del progetto sono state ripartite tra una psicologa (220 ore) che ha attivato uno sportello d'ascolto destinato a studenti, famiglie e docenti, per tre volte alla settimana e una pedagoga (140 ore) che

ha fatto dei percorsi nelle classi del biennio che presentavano diverse criticità. La presenza delle due professioniste che con varie modalità (sportello d'ascolto, interventi in piccolo gruppo o di classe) hanno effettuato le varie attività, ha contribuito al benessere degli studenti, delle famiglie e del personale della scuola contribuendo anche alla lotta alla dispersione scolastica degli alunni fragili caratterizzati, per svariati motivi, da bisogni educativi speciali. Nel mese di maggio la psicologa e la pedagoga hanno tenuto un incontro di confronto con i docenti sulla tematica delle problematiche adolescenziali e sulla gestione del conflitto. Dal questionario di valutazione del corso è emerso il bisogno da parte dei docenti di approfondire determinate tematiche, ma soprattutto di avere dei suggerimenti operativi utili per la gestione di dinamiche che sempre più stanno caratterizzando le nuove generazioni di adolescenti.

- La linea Didattica finalizzata al recupero delle competenze di base nelle discipline Matematica e Italiano, attuata attraverso interventi all'interno delle classi volti a riallineare gli alunni del biennio in difficoltà.
- d- Il progetto "Orto didattico" approvato dal collegio dei docenti e inserito nel PTOF è finalizzato a favorire l'integrazione, la socializzazione e l'autonomia di comunicazione degli alunni con disabilità presenti nel nostro istituto. Il progetto, attraverso la realizzazione di un orto didattico, mettendo insieme alunni provenienti da diverse classi, offre un'occasione di reale integrazione degli alunni in situazione di disabilità e allo stesso tempo di maturazione, consapevolezza e crescita per i ragazzi normodotati.
- e- Azioni di raccordo con la scuola secondaria di primo grado di Capoterra al fine di agevolare il passaggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:
- nel mese di settembre la Funzione Strumentale per l'inclusione del nostro istituto ha preso informazioni sugli alunni in ingresso certificati e non nelle classi prime in modo da formare le classi in maniera omogenea secondo i criteri stabiliti dal PTOF.
 - la Funzione Strumentale per l'inclusione dell'istituto ha tenuto costanti rapporti con quella delle scuole medie e nel mese di maggio ha partecipato ai GLO degli alunni con disabilità abili in ingresso, al fine di raccogliere informazioni utili a garantire loro

una migliore organizzazione e accoglienza e quindi un sereno avvio dell'anno scolastico nella nuova scuola.

f- Il Collegio dei Docenti ha nominato due referenti del bullismo e Cyber bullismo in modo da avere delle figure di riferimento dedicate a cui eventuali vittime di bullismo possano rivolgersi per chiedere aiuto e per ricevere informazioni su tutte le iniziative proposte a livello nazionale per il contrasto di tale fenomeno. È stato approvato inoltre un protocollo anti-bullismo di istituto per la gestione di eventuali episodi

L'Istituto sta partecipando al monitoraggio promosso dalla piattaforma ELISA per la valutazione delle problematiche legate al bullismo e cyberbullismo. Il questionario è stato compilato dagli alunni durante l'orario scolastico e nel mese di giugno i docenti avranno la possibilità di compilare il questionario a loro destinato.

Nel mese di maggio si è tenuto un incontro, in presenza per alcune classi e online per il resto dell'istituto, con la Polizia Postale per sensibilizzare gli studenti a tali tematiche.

g- Il Collegio dei Docenti ha inoltre approvato un protocollo di integrazione degli alunni stranieri per far fronte alle difficoltà legate alla presenza nelle classi di alunni non italofoni e/o NAI (Delibera n. 40 del 22 febbraio 2023).

Sempre per far fronte alle difficoltà legate alla presenza di alunni NAI, si sono allacciati rapporti di collaborazione con il CPIA e associazioni presenti sul territorio che si occupano di stranieri residenti.

h- L'Istituto è beneficiario dell'Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" del PNRR. È stato presentato un progetto che prevede diverse linee d'azione finalizzate alla lotta al fenomeno della dispersione scolastica:

- percorsi individuali di mentoring e counseling, finalizzati allo sviluppo di una maggiore consapevolezza delle proprie difficoltà e potenzialità; all'apprendimento/consolidamento di un proficuo metodo di studio; all'alfabetizzazione linguistica e supporto didattico degli alunni stranieri; all'orientamento sia nell'ambito dell'offerta formativa scolastica e/o professionale che dell'inserimento lavorativo.
- corsi di potenziamento delle competenze di base di matematica, italiano e inglese destinati agli alunni con fragilità sia del biennio che del triennio.

- corsi destinati alle famiglie che riguarderanno il sostegno alla genitorialità e l'informazione/formazione su varie tematiche di fondamentale importanza: problematiche adolescenziali; educazione all'affettività; abuso di sostanze; bullismo, cyberbullismo e pericoli del web.
 - laboratori co-curricolari rivolti principalmente a studenti con fragilità didattiche e a rischio di abbandono. Sono stati proposti laboratori di fotografia, cinema, yoga, arte e web radio, web marketing, certificazioni linguistiche per le lingue di studio nel nostro istituto (inglese, francese, spagnolo).
 - Infine l'investimento 1.4 prevede la costituzione di un team per la dispersione scolastica con il compito di individuare gli studenti a maggior rischio dispersione, costruire dei percorsi tarati sulle effettive esigenze e necessità di ogni alunno (percorso motivazionale, di riallineamento e consolidamento delle competenze di base, di riavvicinamento dal punto di vista socio-relazionale alla realtà scolastica) e fare un monitoraggio delle azioni poste in essere.
- i- L'istituto ha partecipato con diversi progetti all'avviso per la "Presentazione di progetti relativi all'acquisto e alla manutenzione di sussidi didattici e per l'acquisizione di servizi necessari al loro migliore utilizzo" (USR Sardegna prot. n. 18680 del 29.08.2022) ottenendo il finanziamento di alcuni di questi.
- j- Tutte le iniziative dell'istituto e di ogni singolo consiglio di classe sono programmate tenendo conto della presenza nelle classi di alunni con bisogni educativi speciali che vengono coinvolti per una partecipazione attiva (visite didattiche, viaggi di istruzione, progetti sportivi, laboratorio teatrale, concorsi interni, ecc.).



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola è chiamata a garantire il percorso di accoglienza e di integrazione in modo adeguato alle esigenze personali e sociali degli alunni attraverso l'attuazione di piani didattici personalizzati rispettando i tempi di apprendimento curricolare e di sviluppo degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali (BES). La prevenzione della dispersione degli alunni con BES e il perseguimento del loro successo formativo passa necessariamente dalla attivazione dei sistemi di comunicazione e collaborazione tra le famiglie, gli esperti e il personale docente della scuola. I compiti all'interno dell'istituto sono così ripartiti:

Il DIRIGENTE SCOLASTICO coordina il GLI, individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola. Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ATS, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

La FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE rende possibile ai colleghi la visione della documentazione relativa ai singoli allievi e coordina gli incontri dei GL Operativi per la stesura, la verifica e la revisione dei PEI, cura i contatti con l'ATS, gli specialisti e le famiglie, promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe.

Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi in presenza di BES, supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati"

educativi.

Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione. Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Inoltre cura i rapporti con la Città Metropolitana di Cagliari e la cooperativa C.O.S.I. per organizzare e coordinare il servizio di assistenza educativa specialistica scolastica.

I COORDINATORI DI CLASSE presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei PEI a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES.

I CONSIGLI DI CLASSE sono deputati alla rilevazione dei bisogni relativi all'apprendimento e alla raccolta delle informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo comportamentali e relazionali dello studente, segnalano alla funzione strumentale l'alunno con BES. Ciascun docente opererà tenendo conto delle linee guida sull'integrazione scolastica, linee guida sui DSA, (direttiva BES 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) al fine di raggiungere in forma collegiale gli obiettivi definiti a favore degli studenti con BES.

Il Consiglio di classe nel definire gli interventi didattici ed educativi più utili per la piena realizzazione del successo formativo degli studenti con BES dovrà curare la redazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) e del PEI (Piano Educativo Individualizzato) collaborando con assistenti all'autonomia e alla comunicazione, specialisti, operatori sanitari e famiglia. Favorisce inoltre, l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine.

I DOCENTI hanno il compito di realizzare l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

I GLO definiscono il PEI e verificano il processo di inclusione; quantificano le ore di sostegno e le altre misure di sostegno sulla base del profilo di funzionamento o della diagnosi funzionale.

Il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) è presieduto da Dirigente Scolastico ed è costituito da tre docenti curricolari e tre docenti di sostegno, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione e i Consigli di Classe nell'attuazione del PEI.

Il COLLEGIO DEI DOCENTI approva il Piano annuale per l'Inclusione e a fine anno scolastico ne verifica i risultati.

La FUNZIONE STRUMENTALE per i PCTO in collaborazione con i singoli CDC elabora

progetti rivolti agli alunni BES.

La FUNZIONE STRUMENTALE per l'orientamento, in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'inclusione favorisce la realizzazione di giornate dedicate all'orientamento anche degli alunni DA in entrata e in uscita e organizza l'accoglienza degli alunni nel mese di settembre.

I DOCENTI di SOSTEGNO prendono contatto tempestivamente con le famiglie degli allievi con disabilità e con gli esperti di riferimento e informano i colleghi del Consiglio di Classe nella prospettiva di favorire l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni in sinergia con i docenti curricolari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad organizzare o favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle problematiche dei BES, sui disturbi specifici di apprendimento e progetti di formazione a livello territoriale. Inoltre occorrerà potenziare le conoscenze didattiche sulle nuove tecnologie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance (linee guida integrazione scolastica 4 agosto 2009). Gli obiettivi didattici ed educativi raggiunti dagli allievi saranno oggetto di monitoraggio da parte dei Consigli di Classe in accordo con le linee guida del GLI, in base a quanto stabilito nei PDP e nei PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sostegno ai docenti: la Funzione strumentale per l'Inclusione collabora con i docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES. Fornisce sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP e dei PEI. Favorisce le attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES.

Sostegno agli alunni e alle famiglie: la Funzione strumentale per l'Inclusione cura i contatti con le famiglie e promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.

Sostegno alla comunità educante: la Funzione strumentale per l'Inclusione sostiene l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.

Sostegno scolastico: gli insegnanti di sostegno si occupano del coordinamento delle attività didattiche rivolte agli alunni certificati secondo la L.104.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le équipes psico-pedagogiche partecipano ai GLO e forniscono sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI.

Il CTS alle attività inclusive partecipa al processo di integrazione attraverso lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione delle migliori pratiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono costantemente coinvolte per dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricula che favoriscano l'inclusione anche tramite l'individuazione e la condivisione degli obiettivi minimi delle singole discipline favorendo una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio e considerando l'obiettivo dell'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si favorirà l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari.

Al fine di consentire il successo formativo degli alunni BES verranno utilizzate le tecnologie per la didattica inclusiva, i laboratori (multimediale, di fisica, di scienze), sussidi specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Qualsiasi iniziativa del Territorio a supporto delle azioni inclusive sarà accolta dal nostro istituto; in particolare le attività del CTS, delle reti di scuole, dei Servizi sociosanitari territoriali, delle associazioni di volontariato, di mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero ed esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Al fine di favorire l'ambientazione nella nuova realtà scolastica, verrà favorita la comunicazione con i Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES.

Verranno favorite inoltre, le attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dai docenti funzioni strumentali per l'inclusione e per l'orientamento.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita degli alunni BES, si promuoverà una collaborazione attiva con il SIA (Servizi per l'inclusione e l'apprendimento) dell'Università degli Studi di Cagliari in modo da favorire il proseguo degli studi attraverso il loro supporto ai BES e si stanno prendendo contatti con cooperative sociali che si occupano di inclusione lavorativa di alunni interessati da disabilità.



Parte III – Azioni necessarie all'innalzamento del livello di inclusività dell'Istituto "Sergio Atzeni"

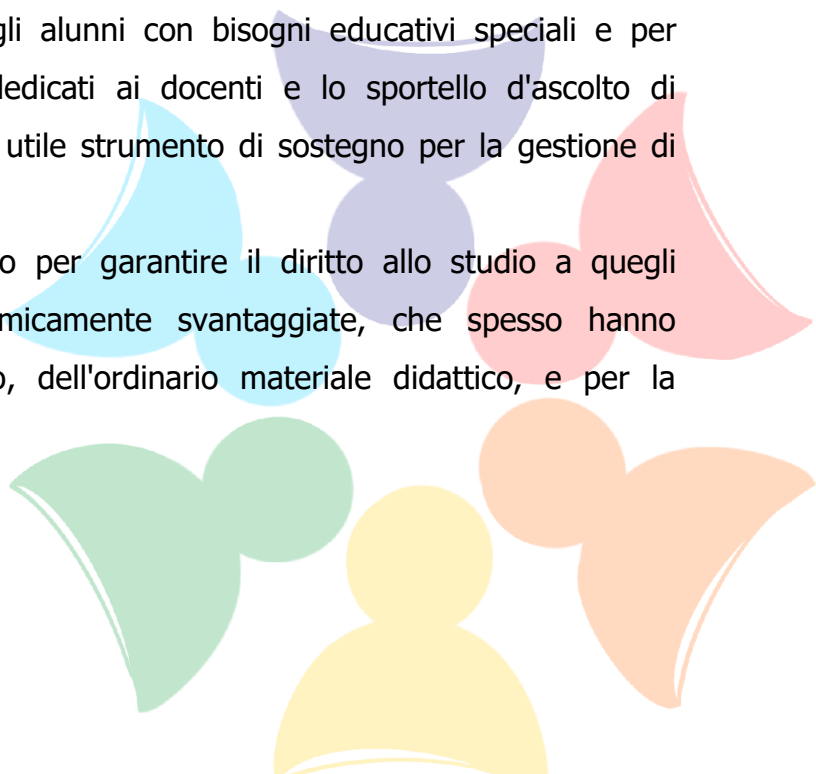
All'inizio dell'anno scolastico, al fine di preparare tutti i docenti e la scuola all'accoglienza degli allievi con BES delle classi prime verranno convocati dei consigli di classe e dei GLO. Il tema dell'inclusione verrà esteso alle competenze dei dipartimenti per ciò che attiene alle strategie didattiche volte all'inclusione (metodologie e valutazione) in modo da poter entrare nello specifico delle singole discipline e condividere tra colleghi di disciplina strategie e problematiche specifiche.

Verrà stimolata e favorita la partecipazione a corsi di aggiornamento su tematiche inerenti l'inclusione (Autismo, DOP, ADHD, Nuovo PEI, strategie per la didattica e la valutazione con DSA) e verranno eventualmente reperiti fondi per il finanziamento dei suddetti corsi. La scuola continuerà a partecipare a tutti i bandi finalizzati alla lotta contro l'abbandono e la dispersione scolastica quali ad esempio il Progetto Iscol@ e il PNRR.

Per quanto riguarda l'organico di sostegno, gli alunni con disabilità iscritti per l'a.s. 2023-24 saranno 39 dei quali 21 in situazione di gravità. Si è fatta richiesta all'USP di Cagliari di un organico di sostegno di 30 unità di organico di fatto; si è chiesta inoltre la conferma di due posti di potenziamento. Per quanto riguarda l'assistenza specialistica si è fatta richiesta alla Città Metropolitana di Cagliari per 24 alunni.

Sarebbe auspicabile poter contare su risorse finanziarie dedicate all'organizzazione di attività di studio assistito a scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali e per l'organizzazione di corsi di formazione dedicati ai docenti e lo sportello d'ascolto di supporto psicologico che, si è rivelato un utile strumento di sostegno per la gestione di situazioni particolari.

Risorse finanziarie aggiuntive servirebbero per garantire il diritto allo studio a quegli studenti appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate, che spesso hanno difficoltà per l'acquisto dei libri di testo, dell'ordinario materiale didattico, e per la partecipazione ad attività extracurricolari.



L'azione del PAI (piano annuale per l'inclusione) dovrà tenere conto dei pareri del collegio docenti, Consiglio di istituto per la definizione e aggiornamento del PTOF.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof. Maurizio Pibiri

